



Prosa

Il cammino di Recalcati sul confine tra il buio e la luce

Amen

Regia di Valter Malosti

VOTO

★★★★☆

di Anna Bandettini

Lavorare sulla propria storia è un'avventura sempre un po' misteriosa. Anche per uno psicanalista che con le emozioni profonde ci sa fare come Massimo Recalcati. Tornato alla propria nascita che poteva essere anche la propria morte perché neonato prematuro – secondo i medici era destinato a non farcela – Recalcati ne ha fatto un autoracconto profondo e visionario, *Amen*, suo primo testo teatrale, in cui con efficacia di linguaggio si rispecchiano filosofia, psicanalisi, teologia, pensieri sulla vita e sulla morte. In scena fino al 17 al Franco Parenti di Milano che lo coproduce, si tratta di uno spettacolo-concerto, nel buio rotto da fasci di luce e gli attori a turno al leggio, come altri lavori del

regista Valter Malosti che affida alla sola voce al microfono i pensieri in soggettiva dei tre personaggi. La madre, interpretata da Federica Fracassi, che nel pezzo forse più appassionato si ostina, nella sfiducia generale, a credere nel battito del cuore del suo bambino; il figlio, Massimo Foschi, che rivendica la propria vita; un soldato, cui dà voce Danilo Nigrelli, consapevole di camminare sempre al fianco della morte, come è nelle pagine di *Il sergente nella neve* di

Rigoni Stern, “indelebile lettura d'infanzia” confessa nella breve e suggestiva introduzione in prosa lo stesso Recalcati.

Ne esce indubbiamente un esercizio di stile dei tre interpreti, con gli interventi sonori di Gup Alcaro e la chitarra di Paolo Spaccamonti, talvolta troppo predominanti. Ma soprattutto ne esce l'enunciazione, nitida e sconvolgente nel suo paradosso, che la vita c'è ben sapendo della morte, proprio come la parola “amen” benedice la luce e insieme annuncia il congedo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

Da non perdere



La notte dell'Innominato

Con anche videoproiezioni, Eros Pagni affronta l'angoscia nera manzoniana, diretto da Daniele Salvo, dal 19 al Piccolo Teatro Strehler





L'armata Brancaleone

Roberto Latini dirige e recita con Elena Bucci e Marco Sgrosso la scalmanata avventura del film di Monicelli, dal 20 al Metastasio di Prato



De Living

Il regista Ersan Mondtag porta al Vascello di Roma, dal 16, il preludio a un suicidio: in scena le gemelle Doris e Nathalie Bokongo Nkumu



Un momento dello spettacolo Amen

